

nemici nel nostro cuore. “La Chiesa ha molti nemici, ma essa non è nemica di nessuno”. (Giovanni XXIII)

Dal “Commento sui salmi” di S. Agostino, Vescovo

“Ascolta o Dio il mio grido sii attento alla mia preghiera. Dai confini della terra io t’invoco.”[...] (Sal. 60,1-2) Dunque non si tratta di un solo individuo : ma in tanto sembra uno, in quanto uno solo è Cristo di cui noi tutti siamo membra [...] Dai confini della terra non grida se non quella eredità di cui fu detto al Figlio stesso : “Chiedi a me ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra” (Sal. 2,8) Dunque è questo possesso di Cristo, quest’eredità di Cristo, questo corpo di Cristo, questa unica Chiesa di Cristo, quest’unità che noi tutti formiamo e siamo, che grida dai confini della terra. E che cosa grida? [...]“Ascolta o Dio il mio grido sii attento alla mia preghiera. Dai confini della terra io t’invoco.”[...]Ossia da ogni luogo[...] la nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione [...]. Pertanto si trova in angoscia colui che grida dai confini della terra, ma tuttavia non viene abbandonato. [...] Anche le membra possono sperare di giungere là dove il Capo le ha precedute. [...] Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la sua morte, da sé la tua vita, da te l’umiliazione, da sé la tua gloria, da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria”.

Momento di riflessione e preghiera personale

O Dio nostro Padre, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

➤ Cristo, pane di vita e di resurrezione, sei tu la sorgente della nostra speranza: donaci sacerdoti numerosi e ardenti nella fede e nella carità:

Ti preghiamo, ascoltaci

➤ La tua Chiesa è la casa della verità e della carità, aperta a tutti i popoli. Perché guidati dai pastori ciascuno di noi la ami e la serva con animo filiale: **Ti preghiamo, ascoltaci**

➤ Perché la Chiesa sia missionaria e si moltiplichino gli annunciatori del Vangelo: **Ti preghiamo, ascoltaci**

➤ Fa' che ti riconosciamo nei poveri e nei sofferenti, per saziare la tua fame negli affamati, la tua sete negli assetati: **Ti preghiamo, ascoltaci**

Questo testo di preghiera è stato preparato per la “Rete di preghiera notturna” del Seminario di Bologna dalle Monache Domenicane del Monastero “SS. Trinità” di Castelbolognese (RA) (per informazioni rivolgersi a don Luciano Luppi – Tel. 051. 339 29 11)

“RETE DI PREGHIERA NOTTURNA” PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Ottobre 2007

La Chiesa primizia e sacramento della trasformazione pasquale del mondo

1° MOMENTO: Contempliamo il mistero

“*Ave crux spes unica*. E’ La morte gloriosa di Cristo il luogo sorgivo e l’alimento costante della speranza della Chiesa e dell’umanità. Qui, nell’incontro vivo con Gesù crocifisso e risorto, viene dato alla Chiesa quel grande appuntamento che la costituisce nella storia – in ogni sua epoca – quale *sacramentum spei*, segno e luogo di speranza per tutti gli uomini, le persone e i popoli, [...] speranza assolutamente nuova e rinnovatrice che viene dalla morte e risurrezione di Gesù[...] La speranza cristiana, grazie all’esperienza di Dio e dell’uomo che essa genera e alimenta, possiede un *formidabile potere di trasformazione sulla visione, di più sull’esperienza odierna dell’uomo*: vale a dire su l’immagine e la concezione della persona, l’inizio e il termine della vita, la cura delle relazioni quotidiane, la qualità del rapporto sociale, l’educazione e la trasmissione dei valori, la sollecitudine verso il bisogno. [...]”

(dalla Prolusione di S.E. Dionigi Tettamanzi, cardinale arcivescovo di Milano al Convegno Ecclesiale nazionale di Verona 2006)

Dalla Lettera a Diogneto (capp. V-VI)

I cristiani non appaiono distinti dagli altri uomini, né per il territorio, né per la lingua, né per i costumi [...]; adattandosi senza difficoltà ai costumi dell’ambiente in cui vivono [...] mostrano [...] l’intimo paradosso e la meravigliosa novità della loro costituzione sociale [...]. Trascorrono la loro vita corporea sulla terra, ma in realtà essi sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi costituite, ma la loro stessa vita li pone al di sopra delle leggi.

Momento di riflessione e preghiera personale

Concedi o Dio onnipotente che, tra gli sconvolgimenti del mondo, non si turbi la tua Chiesa, che hai fondata sulla roccia con la professione di fede dell’apostolo Pietro.

➤ Gloria a te Signore per la tua Chiesa Santa costruita sul fondamento degli apostoli. E’ il tuo tempio santo che ci unisce in un solo corpo e in un solo spirito: **Ricordati Signore della tua Chiesa**

➤ Preghiamo per i pastori della santa Chiesa. Fa' che spezzando il pane della vita crescano nella tua carità: **Ricordati Signore ...**

- Ti preghiamo per il popolo cristiano. Fa' che viva in modo coerente la sua vocazione e conservi l'unità nel vincolo della pace: **Ricordati Signore ..**
- Conferma nella fede la tua Chiesa pellegrina sulla terra, perché renda testimonianza al mondo della tua risurrezione: **Ricordati Signore...**

2° MOMENTO: Atteggiamento spirituale da favorire

"Dal Cristo risorto, primizia dell'umanità nuova, rigenerata e rigenerante, è nato il popolo dei 'poveri' che hanno aperto il cuore al Vangelo e sono diventati 'quercia di giustizia' [...], ricostruttori di rovine, restauratori di città desolate (cfr. Is. 61, 3-4). Il mistero della resurrezione [...] ci fa abbracciare in un solo sguardo Cristo e la Chiesa, il Risorto e i risorti, la Primizia e il Campo di Dio [...]. Così avvenne all'inizio, con la prima comunità apostolica, e così deve avvenire anche ora. Gli Apostoli avevano la chiara percezione di [...] essere testimoni prescelti e responsabili di una rivelazione a cui era legata la salvezza dei loro contemporanei e di tutte le future generazioni. Scrive l'apostolo Giovanni: "Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede" (1 Gv 5,4b). [...]

Noi siamo gli eredi di quei testimoni vittoriosi! [...] Ci anima la consapevolezza che soltanto Cristo può pienamente soddisfare le attese profonde del cuore umano e rispondere agli interrogativi più inquietanti [...]; occorre tornare ad annunciare con vigore e gioia l'evento della morte e risurrezione di Cristo, cuore del Cristianesimo[...]. Soltanto a partire dalla Risurrezione si comprende la vera natura della Chiesa e della sua testimonianza, che non è qualcosa di staccato dal mistero pasquale, bensì ne è frutto, manifestazione e attuazione. (Dall' *Omelia allo Stadio* di Benedetto XVI, Verona 19 ottobre 2006)

Dalla 1° lettera di San Giovanni, apostolo (3,16-24)

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui. Questo è il suo comandamento: che crediamo

nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Riflessione o preghiera personale

Signore, insegnami ad amare i poveri, quelli che nessuno ama, quelli che più mi annoiano, quelli che mi deludono, quelli che meno ti assomigliano. Signore, insegnami ad amare nel silenzio, ad amare solo per l'amore.

- Perché noi, che nella Pasqua del Signore abbiamo conosciuto l'amore senza confini di Dio, ne siamo testimoni non solo a parole o con la lingua, ma coi fatti e nella verità, preghiamo: **Ascoltaci Signore**
- Perché gli uomini nutrano pensieri di fraterna benevolenza e convogliano tutte le risorse verso opere di pace, anche a costo di sacrificare il loro tornaconto immediato ed egoistico, preghiamo: **Ascoltaci Signore**
- Alla mensa di Dio sono attesi tutti gli uomini. Perché sappiamo mostrare riconoscenza a Dio per la fede e la grazia che ci sono state concesse, impegnandoci a guidare anche i fratelli incontro al Signore, preghiamo: **Ascoltaci Signore**

3° MOMENTO: Attualizzazione vocazionale

Dal Papa vengono ogni giorno parole di speranza : “[...] guardiamo a Cristo trafitto in croce. E’ Lui la rivelazione più sconvolgente dell’amore di Dio. Sulla Croce è Dio stesso che mendica l’amore della sua creatura [...]. (Messaggio di Quaresima 2007) Queste parole partono da una consapevolezza che ha le sue radici in Dio. Dal Vangelo, non soggetto alla caducità, all’usura del tempo; che deve essere per ognuno la strada maestra di ogni giorno; che va vissuto concretamente in tutti i campi, in particolare nei mezzi di comunicazione : libri, giornali, spettacoli, arte, fino alla televisione e a Internet. E’ mandato che la Chiesa dà a tutti i cattolici, in particolare ai laici che non devono starsene inerti passivi, tacendo di fronte alla negatività, ma agire, rivendicando la propria identità, senza rispetti umani, e complessi di inferiorità. *Testimoni di resurrezione e di speranza.* E forse è questo il più vero significato del “*prendi la tua croce e seguimi*”. La Croce: non solo la quotidiana croce di ciascuno, segno di sofferenza, ma la Sua croce “nostra gloria, salvezza e resurrezione”; la Croce che vuol dire “noi siamo cristiani”, non contro qualcuno, ma amando tutti. Non amando i “nemici”, ma senza più